



## SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA

### **Introduzione del nuovo permesso di soggiorno europeo - Problematiche -**



#### **AL QUESTORE DI VERONA**

Abbiamo avuto modo, in questi giorni, di essere stati interessati dai colleghi dell'Ufficio Immigrazione per alcune criticità riconducibili alle evidenti difficoltà riscontrate dai medesimi nelle ordinarie attività quotidiane.

Se, infatti, l'Ufficio in questione risente al pari delle altre articolazioni delle carenze che nel corso degli ultimi 10 anni hanno visto la Polizia di Stato ridurre i propri organici di circa il 25%, lo stesso non si può affermare per ciò che attiene le evoluzioni normative che – a seconda del momento storico affrontato – concentrano le attività del personale in alcune direzioni piuttosto che altre.

E' il caso del nuovo permesso di soggiorno elettronico, introdotto in recepimento alle norme europee con una recente nota ministeriale, a tenore della quale dovranno essere completate le istruttorie in trattazione entro il prossimo mese di maggio 2016.

La novella normativa, invero, non si limita a sollecitare le attività ricordate, ma va a mutare radicalmente la procedura operativa, in particolar modo per chi risulta impiegato nelle attività di sportello.

Sintetizzando, un aggravio che già nella fase iniziale ha visto triplicare le necessità di fotosegnalamento dei cittadini stranieri (e dei propri figli minori), su input del nuovo software di gestione che, mediante una serie di algoritmi interfacciati alle banche dati delle FF.PP., segnala "senza alcuna alternativa" le persone da sottoporre nuovamente ai rilievi dattiloscopici.

Un ulteriore sforzo richiesto a quei colleghi che, proprio per la peculiarità dell'attività svolta, si sobbarcano ritmi tutt'altro che rilassanti.

Poiché amiamo risultare costruttivi, non intenda la presente come una rivendicazione sindacale fine a se stessa e scarna di proposte.

Piuttosto, appare lecito chiedersi se non sia giunta l'ora di mettere mano alle modalità con cui quell'articolazione viene gestita, magari snellendo alcune prassi e prevedendo una rivisitazione dell'attuale sistema di appuntamenti, andando a rimodulare l'agenda proprio alla luce delle novità citate.

Un sistema, insomma, che possa ridonare ad ogni collega lì impiegato, un minimo di ordine, professionalità e dignità.

Che possa evitare di far trascorrere **9 ore** di *front-office*, senza nemmeno il tempo per un pranzo completo!

Capace di neutralizzare logiche azzardate, tendenti a prediligere l'arte dell'improvvisazione e dell'arrangiarsi, a discapito di quanto mai doverose assunzioni di responsabilità!

Non crediamo di esagerare, sig. Questore, nel ritenere come tutto ciò debba essere alla portata di un'Amministrazione al passo coi tempi.

Rimanendo a disposizione per ogni eventualità, nell'attesa di un Suo risolutivo intervento, cogliamo l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Verona, 11 novembre 2015

Il Segretario Generale Provinciale  
Davide Battisti